



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 14 Agosto 2022

14	DOMENICA XX DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C) – S. Massimiliano Maria Kolbe IV Settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; defunti famiglia Favali Bruno; Menozzi Franco; Nelson Linda; defunti famiglia Bedogni Virgilio e Deanice)
21.00	S. Rosario nel quartiere via Pascal, parco giochi IN PREPARAZIONE ALLA SOLENNITÀ DELL' ASSUNTA
15	ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
09.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Vescovini e Mendicino)
16	MARTEDÌ – S. Stefano di Ungheria
18.30	S. Messa a Coviolo
17	MERCOLEDÌ – S. Chiara di Montefalco
19.00	S. Messa a Rivalta
18	GIOVEDÌ – S. Elena
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Salsi Gianpaolo e Carlo)
19	VENERDÌ – S. Giovanni Eudes, Presbitero
19.00	S. Messa a Rivalta (Annamaria Ferretti)
20	SABATO – S. Bernardo, Abate e Dottore della Chiesa
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ defunti famiglia Corti Paolo, Bertoni Livio, Cassinadri Francesco)
21	DOMENICA XXI DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C) — S. Pio X, Papa I Settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Caiumi Franco; Domenico, Arminda e figli defunti; Costi Mario e Iride, Costi Franco; defunti fam. Coconcelli)

AVVISI

NEL MESE DI AGOSTO VIENE SOSPESA LA MESSA DOMENICALE DELLE ORE 11 È SOSTITUITA DALLA PREFESTIVA DEL SABATO ORE 19

SABATO sera ore 19: S. Messa Prefestiva DOMENICA ore 9: S. Messa

ALLE ORE 11 NON SI CELEBRA LA MESSA

QUESTUA del 07/08/2022: € 105,00

OFFERTE: N.N. pro Scuola Materna € 100,00
N.N. pro parrocchia € 150,00

LA SEGRETERIA nei pomeriggi feriali (escluso il giovedì) **DAL 6 AL 20 AGOSTO COMPRESI** resterà chiusa. Per informazioni e urgenze contattare Don Riccardo Mioni (375-5241969) oppure chiamare il 340-1069298.

CONFESSIONI: contattare direttamente il parroco o la segreteria per appuntamenti.



PERCHÉ MEDJUGORJE?

Ogni volta che andiamo a Medjugorje ci poniamo la stessa domanda: perché siamo venuti fin qui, in questo posto sperduto? Non si fanno le stesse cose nella nostra città? Dopotutto, anche da noi c'è la Celebrazione Eucaristica, con la Parola e l'Eucarestia, anche da noi c'è il sacramento della Riconciliazione, la preghiera, il Rosario, l'adorazione. Dunque, perché farsi dieci ore di auto? Prendiamo a prestito le parole del vescovo Aldo Cavalli che abbiamo incontrato proprio a Medjugorje. Anche lui alla stessa domanda, risponde "Perché qui c'è una grazia particolare, qui il soprannaturale scende ed entra nel naturale. E perché qui? Perché sì"

Poi spiega che la Madonna è apparsa tante volte in posti sperduti e a persone di poco conto, come Bernadette che non sapeva né leggere né scrivere, o a tre pastorelli senza importanza. «Perché a loro?» dice il vescovo. «Per grazia! Dopotutto, il Signore non si è manifestato anche a una ragazzina ignota in un misero villaggio come Betlemme, chiedendole di diventare la madre di nostro Signore? Non aveva fatto così anche con Davide, il più piccolo e il meno forte dei figli di Jesse? Perché? Per grazia!» ripete il vescovo.

Scegliendo i più piccoli, manifesta con più forza al mondo il dono gratuito del suo amore, che non dipende dai nostri parametri di misura. Spesso infatti, avviene anche con chi non se lo merita, come con Paolo sulla via di Damasco. Perché? Per grazia. E così capiamo meglio anche noi perché amiamo Medjugorje, perché lì c'è una grazia particolare, che si percepisce soprattutto nelle persone che si incontrano, nei volti piangenti e allo stesso tempo sollevati di chi affida le proprie pene alla Madonna e al Signore.

Nei confessionali sempre pieni, nella preghiera incessante, nelle mille opere di carità e associazioni caritative presenti in quel luogo. A noi piace perché è un'oasi di pace, un luogo e un tempo dove affidare le nostre preoccupazioni al cuore di Maria, per pregare per la nostra comunità e per tutte le persone che conosciamo, nonché per ricaricare le pile. Credere a Medjugorje non è un dogma di fede, così come credere nelle apparizioni della Madonna a Lourdes o a Fatima. Non aggiunge nulla alla Rivelazione e non è necessario crederci per la salvezza. Cristo è l'unico mediatore e salvatore, e l'obbiettivo di Maria è solo quello di condurci a Lui, a suo figlio.

Questo luogo di grazia ha contagiato anche Rivalta. In parrocchia c'è un gruppo chiamato "Cenacolo", aperto circa 6 anni fa dalle famiglie, che si incontra tutti i mesi per pregare per i reggiani e in special modo per la nostra comunità parrocchiale. Inoltre quasi ogni mese vengono dette le 1000 Ave Maria, un'altra importante iniziativa di preghiera. Questi due gruppi nascono proprio da Medjugorje, sotto la supervisione di padre Silvano Alfieri, e se ci pensate, non è dai frutti che si conosce se è un albero è buono o cattivo (Mt 7, 16-20)?

Stefano e Barbara

14 AGOSTO – XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

NEL RICORDO DI MARIA ASSUNTA IN CIELO, ACCOGLIAMO LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

“Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Quando l'uomo mise piede sulla luna, fu detta una frase che divenne famosa: «Questo è un piccolo passo per un uomo, un grande balzo per l'umanità». In effetti, l'umanità aveva raggiunto un traguardo storico. Ma oggi, nell'Assunzione di Maria in Cielo, celebriamo una conquista infinitamente più grande. La Madonna ha poggiato i piedi in paradiso: non ci è andata solo in spirito, ma anche con il corpo, con tutta sé stessa. Questo passo della piccola Vergine di Nazareth è stato il grande balzo in avanti dell'umanità. Serve poco andare sulla luna se non viviamo da fratelli sulla Terra. Ma che una di noi abiti in Cielo col corpo ci dà speranza: capiamo che siamo preziosi, destinati a risorgere. Dio non lascerà svanire il nostro corpo nel nulla. Con Dio nulla andrà perduto! In Maria la meta è raggiunta e noi abbiamo davanti agli occhi il motivo per cui camminiamo: non per conquistare le cose di quaggiù, che svaniscono, ma per conquistare la patria di lassù, che è per sempre.

E la Madonna è la stella che ci orienta. Lei è andata prima. Ella, come insegna il Concilio, «brilla come segno di sicura speranza e di consolazione per il Popolo di Dio in cammino» (Lumen gentium, 68).

Che cosa ci consiglia la nostra Madre? Oggi nel Vangelo la prima cosa che dice è: «L'anima mia magnifica il Signore» (Lc 1,46). Noi, abituati a sentire queste parole, forse non facciamo più caso al loro significato. Magnificare letteralmente significa “fare grande”, ingrandire. Maria “ingrandisce il Signore”: non i problemi, che pure non le mancavano in quel momento, ma il Signore. Quante volte, invece, noi ci lasciamo sovrastare dalle difficoltà e assorbire dalle paure!

La Madonna no, perché mette Dio come prima grandezza della vita. Da qui scaturisce il Magnificat, da qui nasce la gioia: non dall'assenza dei problemi, che prima o poi arrivano, ma la gioia nasce dalla presenza di Dio che ci aiuta, che è vicino a noi. Perché Dio è grande. E soprattutto, Dio guarda ai piccoli. Noi siamo la sua debolezza di amore: Dio guarda e ama i piccoli.

Maria, infatti, si riconosce piccola ed esalta le «grandi cose» (v. 49) che il Signore ha fatto per lei. Quali? Anzitutto il dono inatteso della vita: Maria è vergine e rimane incinta; e pure Elisabetta, che era anziana, aspetta un figlio. Il Signore fa meraviglie con i piccoli, con chi non si crede grande ma dà grande spazio a Dio nella vita. Egli stende la sua misericordia su chi confida in Lui e innalza gli umili. Maria loda Dio per questo.

E noi – possiamo chiederci – ci ricordiamo di lodare Dio? Lo ringraziamo per le grandi cose che fa per noi? Per ogni giornata che ci dona, perché ci ama e ci perdona sempre, per la sua tenerezza? E ancora, per averci dato la sua Madre, per i fratelli e le sorelle che ci mette sul cammino, perché ci ha aperto il Cielo? Noi ringraziamo Dio, lodiamo Dio per queste cose? Se dimentichiamo il bene, il cuore si rimpicciolisce. Ma se, come Maria, ricordiamo le grandi cose che il Signore compie, se almeno una volta al giorno lo magnifichiamo, allora facciamo un grande passo in avanti. Una volta al giorno possiamo dire: «lo lodo il Signore»; «Benedetto il Signore»: è una piccola preghiera di lode. Questo è lodare Dio. Il cuore, con questa piccola preghiera, si dilaterà, la gioia aumenterà. Chiediamo alla Madonna, porta del Cielo, la grazia di iniziare ogni giorno alzando lo sguardo verso il cielo, verso Dio, per dirgli: «Grazie!», come dicono i piccoli ai grandi.

Auguro una buona festa dell'Assunta a voi qui presenti, a coloro che sono in vacanza, come pure a quanti non hanno questa possibilità, specialmente agli ammalati, alle persone sole e a chi assicura i servizi indispensabili per la collettività.”

Papa Francesco

Parrocchia SS. Ambrogio e Isidoro Circolo ANSPI RIVALTA RE



2-3-4 settembre 2022

Mostra di pittura

OLESIA HUDYMA



STEFANO BONILAURO



SALE ORATORIO- PRIMO PIANO - PARROCCHIA DI RIVALTA
VENERDI 2 SETTEMBRE 2022: INAUGURAZIONE ORE 19.30
APERTA FINO ALLE 24.00
SABATO E DOMENICA 3-4 SETTEMBRE: ORE 19.30-24.00

Parrocchia SS. Ambrogio e Isidoro e Circolo ANSPI DI Rivalta



PER **DOMENICA 4 SETTEMBRE ALLE 21.30**

organizzano la PRIMA EDIZIONE:



(dilettanti allo sbaraglio)

SAI:

- CANTARE,
- BALLARE,
- SUONARE,
- RECITARE,
- RACCONTARE BARZELLETTE ????

SONO APERTE LE ISCRIZIONI !!!

Un premio per tutti i partecipanti!!

Presentatore della serata: "Sandrone Zigolla da Rouvelta"



PER INFO e ISCRIZIONI, telefonare ai n°:
349 780 5775 Roberto 339 532 7802 Lauro 347 790 0336 Davide

TEATRO CORSO DI RIVALTA CORSO BASE DI RECITAZIONE

QUAL È LA COSA PIÙ IMPORTANTE PER UN ATTORE?

“PROVARE EMOZIONI E SAPERLE TRASMETTERE IN MANIERA EFFICACE,
COINVOLGENTE E SOPRATTUTTO VERITIERA”

“DIRE È DARE”

“PARLARE È AGIRE, CIOÈ PROVOCARE UN QUALCHE CAMBIAMENTO IN CHI CI
ASCOLTA”

QUESTO PRIMO CORSO SI OCCUPERA' DI PORRE LE BASI, ATTRAVERSO VARI ESERCIZI
(ANCHE FISICI) DI QUELLO CHE COSTITUISCE LA NATURA STESSA DEL RECITARE



INSEGNANTE: GIULIANA SOLDANI

**DURATA DEL CORSO: 10 LEZIONI DI 2 ORE L'UNA RIVOLTO A CHI HA
13 ANNI E OLTRE (SENZA LIMITI D'ETA') DA OTTOBRE IN POI**

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI ENTRO 15 SETTEMBRE:

ANNAMARIA BAZZANI - TEL. 340 4793617 - DAVIDE CHIARI TEL. 347 7900336

SEGRETERIA DI RIVALTA TEL. 0522560116 via mail segreteriaadirivalta@gmail.com

**POSSIAMO/VOGLIAMO CONOSCERE “MEGLIO” LA
NOSTRA COSTITUZIONE ITALIANA ?**

QUATTRO INCONTRI TRA OTTOBRE-NOVEMBRE

promossi

**dal Circolo Culturale G. Toniolo e
dal Circolo Anspi di Rivalta**

UN DOPO CENA, UN VENERDÌ SERA

RELATORI:

- UN AVVOCATO
- UN PROFESSORE DI DIRITTO
- UN DIRIGENTE D'AZIENDA
- UN GIOVANE NEO-LAUREATO IN LEGGE

**La domanda di partecipazione, se si è interessati, va fatta
entro il 30 settembre 2022, scrivendo subito o al più presto
esclusivamente, dando i propri dati-recapiti, a:**

- segreteria.circolotoniolo.re@gmail.com

- segreteriaadirivalta@gmail.com

* con l'iscrizione **completamente gratuita** si può segnalare
anche un tema che interessa, (es. lavoro, sanità, scuola, ecc.),
* sarà fornito **in omaggio un testo della Costituzione** per chi lo
desidera

* sarà convocata a **metà ottobre**, dopo cena, una riunione **con
tutti gli scritti per impostare meglio gli incontri autunnali.**

**LE DATE DELL'INIZIATIVA
“CONOSCERE LA COSTITUZIONE”
A CAUSA DELLE ELEZIONI
SONO STATE MODIFICATE**



SPECIALE ELEZIONI

VOTARE Guardando al Futuro
Di Giuseppe Riggio SJ
Direttore di Aggiornamenti Sociali

Tra le poche certezze della politica italiana vi era una regola di buon senso non scritta, legata al calendario dei lavori parlamentari: «Non si vota in autunno» per salvaguardare i tempi necessari per la discussione e l'approvazione della legge di bilancio. Ma anche questa sorta di tabù politico – insieme a quello di dedicare il mese di agosto al riposo e alle feste di partito e non a un'incandescente campagna elettorale – è stato travolto dal modo in cui si è aperta e svolta la crisi politica che ha segnato la fine del Governo Draghi. Così, per la prima volta nella storia repubblicana, **ci recheremo alle urne per eleggere il nuovo Parlamento il 25 settembre, esprimendo attraverso il voto la nostra indicazione su quale progetto politico riteniamo più adatto per il nostro Paese e a quale classe dirigente ne affidiamo la guida per i prossimi cinque anni.** Si tratta di una scelta importante e non facile da compiere, per questo può essere di aiuto richiamare alla memoria gli eventi dell'ultimo periodo, non tanto per farne una puntuale ricostruzione quanto per cogliere alcune questioni di fondo presenti nella nostra politica che finiscono con rallentare il nostro Paese. Allo stesso tempo, è essenziale allargare lo sguardo oltre alla contingenza presente, mettendoci in ascolto di ciò che riteniamo essenziale per il futuro.

Una legislatura accidentata

Nell'arco di pochi giorni, nel caldo eccezionale del mese di luglio, si è dissolta la maggioranza di “unità nazionale” che sosteneva l'Esecutivo guidato da Mario Draghi dal febbraio 2021, nato a seguito di un'altra indecifrabile crisi della nostra politica e chiamato a realizzare due compiti fondamentali, entrambi legati alla pandemia da COVID-19: la gestione della campagna nazionale di vaccinazione e l'adozione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per ricevere i fondi europei destinati alla ripresa delle economie prostrate dalla pandemia. Sul piano politico si è trattato dell'epilogo, per molti versi surreale, di una legislatura decisamente accidentata fin dai suoi primi passi.

Nel corso di questi anni abbiamo assistito all'alternarsi di tre compagini governative tra loro molto diverse per visione politica e stile di azione (dal Governo Conte 1, composto dal M5S e dalla Lega e nato dopo lunghe settimane di incerte trattative, al Conte 2 sostenuto dalla cosiddetta maggioranza giallorossa, fino all'Esecutivo guidato da Draghi), alla nascita di nuovi partiti frutto delle scissioni avvenute in seno a quelli più grandi, ai numerosi passaggi da un gruppo parlamentare a un altro (circa 340 nel corso dei quattro anni di legislatura). Sono varie le ragioni alla base di questi eventi, alcune legate a itinerari personali dei politici coinvolti, tuttavia c'è una spiegazione più di fondo: **la composizione del Parlamento consegnataci dalle urne nel 2018 è lo specchio di un Paese frammentato e distante dalla vita politica**, come testimoniavano l'emergere di tre poli politici di maggior peso, pur se di grandezza diversa (il centrodestra, il Movimento 5 Stelle e il centrosinistra), e l'elevato astensionismo (27%).

A fronte di una situazione politica e sociale così segnata dal pluralismo di posizioni e di visioni, in cui non era possibile per nessuna forza politica da sola o nelle coalizioni tradizionali esprimere una maggioranza per governare il Paese, l'unica strada possibile da percorrere era quella della ricerca di un accordo tra partiti che si erano anche duramente combattuti negli anni precedenti.

(Continua)

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 66, 18b-21)

Così dice il Signore: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti.

Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore.

Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

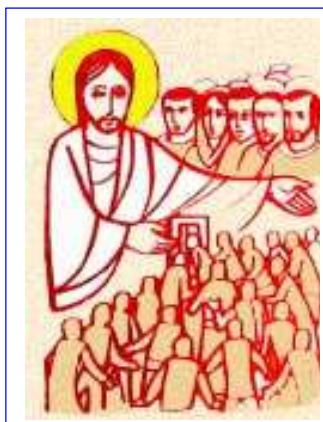
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 116)

Ritornello: TUTTI I POPOLI VEDRANNO LA GLORIA DEL SIGNORE.

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode. **R.**

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA AGLI EBREI (Eb 12, 5-7.11-13)

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate dritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia!

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore;
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 13, 22-30)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Parola del Signore

**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

